Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 257

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* ROMA - Mercoledì, 16 ottobre 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1957, n. 902.
**Unificazione delle Amministrazioni delle Fondazioni e Premi istituiti presso l'Istituto lombardo di scienze e lettere, con sede in Milano** . . . . . . Pag. 3712

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1957, n. 903.
**Riconoscimento, agli effetti civili, della rettifica in Sant'Antonio da Padova della denominazione del Beneficio parrocchiale in frazione Viceno del comune di Crodo (Novara).** Pag. 3712

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1957, n. 904.
**Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Maria Immacolata, in frazione Tavernelle del comune di Serrungarina (Pesaro-Urbino)** . Pag. 3712

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1957, n. 905.
**Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Venanzo nella contrada omonima del comune di Monte San Martino (Macerata)** . . . Pag. 3712

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1957, n. 906.
**Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Madonna delle Grazie, in Taranto** Pag. 3712

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1957, n. 907.
**Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione perpetua, nella forma «æque principaliter» delle parrocchie di San Martino e di Santa Maria del Pozzo, nel comune di Monte San Martino (Macerata)** . . . . . . . . . . Pag. 3712

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 agosto 1957.
**Iscrizione nel quadro del naviglio militare dello Stato dei rimorchiatori «San Giusto», «Sant'Antonio», «San Biagio» e «San Daniele»** . . . . . . Pag. 3713

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1957.
**Rimozione del sindaco di Pegognaga (Mantova).** Pag. 3713

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizi spettacolo, informazioni e proprietà intellettuale:** Esito di ricorsi. Pag. 3714

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Riforma fondiaria:** Determinazione delle indennità dovute per le quote dei terreni del «terzo residuo» trasferiti ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. Pag. 3714

**Ministero del tesoro:**
Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa . . . . . Pag. 3715
Media dei cambi e dei titoli . . Pag. 3716
Abilitazione di aziende di credito Pag. 3716

**Regione Trentino-Alto Adige:** Ripristino di cognome nella forma tedesca . . . . . . . . . . . . Pag. 3716

### CONCORSI ED ESAMI

**Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica:** Diario delle prove scritte del concorso per esami a due posti di assistente aggiunto in prova nella carriera direttiva dei chimici farmacisti dell'Amministrazione della sanità pubblica Pag. 3717

**Ministero dell'industria e del commercio:** Approvazione della graduatoria di merito e del vincitore del concorso per titoli ed esami a due posti di vice perito analista in esperimento nel ruolo del personale tecnico di concetto delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per i combustibili in Milano) . . . . . Pag. 3717

**Ministero della difesa-Esercito:** Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per il *reclutamento straordinario* di cento sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri, indetto con decreto Ministeriale 5 dicembre 1956 Pag. 3717

**Ministero delle poste e delle telecomunicazioni:** Avviso di rettifica Pag. 3717

**Prefettura di Reggio Emilia:** Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia al 30 novembre 1956 Pag. 3717

**Prefettura di Livorno:** Esito del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Rosignano Marittimo Pag. 3718

**Prefettura di Ferrara:** Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ferrara Pag. 3718

# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1957, n. 902.

**Unificazione delle Amministrazioni delle Fondazioni e Premi istituiti presso l'Istituto lombardo di scienze e lettere, con sede in Milano.**

N. 902. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Amministrazione delle Fondazioni e Premi, « Giacomo e Filippo Ciani », « Tullo Massarani », « Carlo ed Alberto Pascal », « Gaspare Borgomaneri », « Clemente Pizzamiglio », « Cleto Pastori », « Elia Lattes », « Eugenio Griffini Bey », « Giovanni Vignali », « Carlo Pastori » e « Ulisse Gobbi », istituiti presso l'Istituto lombardo di scienze e lettere, con sede in Milano, viene unificata.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 ottobre 1957*
*Atti del Governo, registro n. 108, foglio n. 46.* — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1957, n. 903.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della rettifica in Sant'Antonio da Padova della denominazione del Beneficio parrocchiale in frazione Viceno del comune di Crodo (Novara).**

N. 903. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Novara in data 20 giugno 1957, con il quale si rettifica in Sant'Antonio da Padova la denominazione del Beneficio parrocchiale in frazione Viceno del comune di Crodo (Novara), indicato erroneamente sotto il titolo di San Rocco, nel decreto dello stesso Ordinario diocesano 1° marzo 1955, riconosciuto civilmente con il decreto 16 marzo 1956, con il quale il detto Beneficio parrocchiale è stato unito in perpetuo « æque principaliter » a quello di San Giacomo, in frazione Mozzio dello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1957*
*Atti del Governo, registro n. 108, foglio n. 22.* — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1957, n. 904.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Maria Immacolata, in frazione Tavernelle del comune di Serrungarina (Pesaro-Urbino).**

N. 904. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Maria Immacolata, in frazione Tavernelle del comune di Serrungarina (Pesaro-Urbino).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1957*
*Atti del Governo, registro n. 108, foglio n. 37.* — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1957, n. 905.

**Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Venanzo nella contrada omonima del comune di Monte San Martino (Macerata).**

N. 905. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Fermo in data 9 agosto 1956, integrato con due postille rispettivamente del 20 dicembre 1956 e 9 aprile 1957 e con dichiarazione del 15 novembre 1956, relativo alla erezione della parrocchia di San Venanzo nella contrada omonima del comune di Monte San Martino (Macerata).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1957*
*Atti del Governo, registro n. 108, foglio n. 34.* — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1957, n. 906.

**Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Madonna delle Grazie, in Taranto.**

N. 906. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Taranto in data 19 luglio 1956, integrato con dichiarazione del 25 stesso mese ed anno, relativo alla erezione della parrocchia della Madonna delle Grazie, in Taranto.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1957*
*Atti del Governo, registro n. 108, foglio n. 24.* — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1957, n. 907.

**Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione perpetua, nella forma « æque principaliter » delle parrocchie di San Martino e di Santa Maria del Pozzo, nel comune di Monte San Martino (Macerata).**

N. 907. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Fermo in data 8 settembre 1956, relativo all'unione perpetua, nella forma « æque principaliter » delle due parrocchie di San Martino e di Santa Maria del Pozzo, nel comune di Monte San Martino (Macerata).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1957*
*Atti del Governo, registro n. 108, foglio n. 38.* — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 agosto 1957.

**Iscrizione nel quadro del naviglio militare dello Stato dei rimorchiatori « San Giusto », « Sant'Antonio », « San Biagio » e « San Daniele ».**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

I rimorchiatori « San Giusto », « Sant'Antonio », « San Biagio » e « San Daniele » vengono iscritti, a decorrere dal 2 maggio 1957, nel quadro del naviglio militare dello Stato.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 12 agosto 1957

GRONCHI

TAVIANI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre* 1957
*Registro n.* 34 *Difesa-Marina, foglio n.* 291

(5826)

---

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1957.

**Rimozione del sindaco di Pegognaga (Mantova).**

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sulla condotta del sindaco di Pegognaga, sig. Vincenzo Lasagna, si è rivolta, specie dopo la sua conferma nella carica a seguito delle elezioni del maggio 1956, la più attenta vigilanza della Prefettura di Mantova, per i criteri arbitrari perseguiti dal predetto nella gestione della cosa pubblica e per la persistente inosservanza della legalità nonchè delle disposizioni della autorità prefettizia.

In particolare, nei confronti del Lasagna si è dovuto lamentare:

nel luglio del 1956, a seguito di ispezione di un funzionario di prefettura, venne accertato l'arbitrario prelevamento della somma di L. 200.000 dai fondi a disposizione dell'economo — somma che il Lasagna, dopo aver inutilmente tentato di giustificarne il prelievo ed il successivo impiego, assumendo di averla versata quale caparra per preteso acquisto di un terreno occorrente per un nuovo edificio scolastico — è stato costretto, una volta acclarata la infondatezza delle sue ammissioni, a restituire all'economato;

nel dicembre 1956, a seguito di altre irregolarità inerenti alla liquidazione alla locale Cooperativa di lavoro fra muratori, sui fondi a calcolo, di fatture, per un complessivo importo di L. 590.500, veniva inviata, dalla Prefettura al Sindaco, apposita nota (prefettizia 17394 in data 20 dicembre 1956) con la quale, nel far rilevare che, nella specie, non erano state osservate le norme dell'art. 87 del testo unico 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale (ora art. 1 della legge 9 giugno 1947, n. 530) si diffidava l'Amministrazione comunale alla rigorosa osservanza delle norme di legge in materia.

Con deliberazione n. 218 del 21 dicembre 1956, il Comune provvedeva, in via di sanatoria, alla liquidazione dei lavori anzidetti, con richiesta, altresì, di sanatoria per l'autorizzazione alla trattativa privata.

La Prefettura, prima di dar corso alla deliberazione predetta, chiedeva su di essa il prescritto parere del Genio civile, disponendo, nel contempo, contestualmente al sopraluogo effettuato da quest'ultimo ufficio — e dal quale emergevano numerosi rilievi (nota del 17 gennaio 1957) — una ispezione a mezzo di un proprio funzionario (ultimata il 21 gennaio 1957) che accertava, fra l'altro, che, nonostante il precedente richiamo e successivamente ad esso, erano stati corrisposti alla suddetta Cooperativa fra muratori, in data 24 dicembre 1956 e 3 gennaio 1957, acconti sui fondi dell'economato per complessive L. 430.000, con quietanze vistate dal sindaco Lasagna e che, inoltre, erano stati iniziati, senza l'adozione di alcuna formale deliberazione, numerosi lavori per un complessivo importo di L. 1.766.599.

Con prefettizia n. 1812, del 5 febbraio 1957, venivano in conseguenza contestati al Sindaco i rilievi emersi dagli accertamenti tecnici e dall'inchiesta amministrativa, con ulteriore espressa diffida alla più stretta osservanza della legalità e con esplicito richiamo — in caso di nuove illegalità — alle misure di cui all'art. 149 — ottavo comma — del testo unico 1915, n. 148, della legge comunale e provinciale.

Con nota del 20 febbraio 1957, il Sindaco assicurava di aver sospeso l'esecuzione dei lavori non deliberati — irregolarità queste di cui dava espressa conferma con nota 20 marzo 1957, n. 854; di aver recuperato le anticipazioni fatte sui fondi dell'economato e che, per l'avvenire, si sarebbe attenuto alla più stretta osservanza della legalità.

Senonchè da una nuova ispezione disposta dalla Prefettura nel maggio 1957 è risultato, nonostante l'assicurazione di cui sopra, che:

*a*) non era stato disposto il recupero a carico della Cooperativa muratori delle L. 430.000 anticipate sui fondi a disposizione dell'economato. Invero il ripiano del fondo medesimo era stato effettuato in proprio dall'economo. Infatti, pur non essendo ancora esecutiva, ai sensi di legge, la suddetta deliberazione n. 218 del 21 dicembre 1956 — nelle more della conclusione degli accertamenti tecnici disposti dalla Prefettura — in data 2 maggio 1957 risultava emesso il mandato n. 221 per L. 430.000 a favore della Cooperativa muratori con l'apparente, indicata finalità di aderire alle pressioni di quest'ultima ma, verosimilmente, invece, per consentire all'economo (come si evince, oltre che da una dichiarazione dell'economo e del segretario, anche, e in particolare, dalla esplicita attestazione scritta del Sindaco di svincolare da ogni responsabilità per l'emissione di detto mandato, i funzionari comunali e il tesoriere) di recuperare le somme anticipate in proprio;

*b*) a favore della medesima Cooperativa muratori era stato emesso, in data 20 aprile 1957, altro mandato, n. 203, per L. 50.000, quale ulteriore acconto sui lavori di cui alla deliberazione n. 218 sopracitata;

*c*) non era stata sospesa l'esecuzione dei lavori iniziati senza preventiva deliberazione; e, infatti, pur trovandosi ancora in corso di esame presso la Prefettura la deliberazione adottata, in via di sanatoria, per taluni dei suddetti lavori, risultavano emessi, sempre in data 20 aprile 1957, mandati di pagamento per L. 60.000 a favore della Cooperativa terrazzieri e per L. 100.000 a favore della ripetuta Cooperativa muratori;

*d*) era stata data immediata esecuzione alle deliberazioni n. 37 del 22 febbraio e 106 del 7 maggio 1957, relative a lavori stradali da affidare a trattativa privata alla Cooperativa terrazzieri, pur essendo le deliberazioni stesse ancora in corso di esame presso la Prefettura e, anzi al 7 marzo 1957, su un importo di L. 500.000, previsto per i lavori di cui alla prima delle due citate deliberazioni, erano stati eseguiti lavori per L. 320.000, già liquidati fino alla concorrenza di L. 300.000, mentre al 16 maggio 1957 i lavori di cui alla seconda deliberazione risultavano già, pressochè, ultimati e liquidati in lire 250.000. Inoltre sempre alla Cooperativa terrazzieri risultavano affidati a trattativa privata, senza alcuna formale deliberazione e senza le prescritte autorizzazioni di legge, lavori per spargimento di ghiaia per un importo di L. 500.000.

A quest'ultimo riguardo veniva accertato, altresì, che, con verbale sottoscritto dal tecnico comunale e dal presidente della Cooperativa, si era convenuto un prezzo a forfait di L. 300 al mq.; era stato disposto, con mandati numeri 33 e 34 del 3 gennaio e 4 febbraio 1957, il pagamento di acconti per L. 450.000 e che, per superare la mancanza di formale atto deliberativo, i due mandati erano stati emessi con ordine scritto del Sindaco che esonerava da ogni responsabilità i funzionari e il tesoriere.

Sempre a favore della ripetuta Cooperativa terrazzieri risultava ancora, emesso, in data 20 aprile 1957, altro mandato di L. 40.000, quale acconto per un altro lavoro stradale, previsto in L. 500.000, e per il quale « more solito », non era stata adottata alcuna formale deliberazione;

*e*) era stata effettuata la esecuzione e il relativo pagamento, senza l'adozione di alcun atto deliberativo, di altri due

lavori stradali da parte della Cooperativa terrazzieri e di altro lavoro da parte di certo Egisto Galli cui era stata corrisposta, altresì, in data 24 maggio 1957, la somma di L. 52.000.

In relazione alle suesposte risultanze, indice non dubbio di una azione amministrativa improntata a criteri di pervicace illegalità ed insofferente di ogni superiore controllo, il Prefetto di Mantova, con decreto del 2 luglio 1957, ha disposto la sospensione del predetto Sindaco dalla carica, e ne ha proposto la rimozione, a norma dell'art. 149 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Ritenuto che, nella specie, non si tratta di sporadiche manifestazioni di cattiva gestione della cosa pubblica o di semplici violazioni di norme di buona amministrazione, ma di molteplici, continuati atti arbitrari direttamente riferibili alla persona del Sindaco che, mentre in sè e per sè considerati, concretano estremi di persistente violazione di obblighi di legge, appaiono, poi, ancora più rimarchevoli nel loro complesso, valendo a conferire alla condotta del predetto amministratore quel carattere di irriducibile, sistematica illegalità che, fondatamente, induce a ritenere, nel caso di sua ulteriore permanenza nella carica, il ripetersi di nuovi e più gravi arbitrî, si è d'avviso che debba farsi luogo al provvedimento anzidetto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato, nella adunanza del 20 agosto 1957.

E' stato, pertanto, predisposto l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla S. V. Illustrissima, col quale si provvede alla rimozione del Lasagna dalla carica di sindaco di Pegognaga, e si dispone, altresì, a norma dell'ottavo comma del citato art. 149, la di lui ineleggibilità per il periodo di tre anni.

Roma, addì 27 settembre 1957

TAMBRONI

---

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del Prefetto di Mantova, il sindaco di Pegognaga, sig. Vincenzo Lasagna, ha persistito in reiterati atti arbitrari e inosservanze di obblighi di legge, in assoluto contrasto con doveri dell'ufficio e con grave pregiudizio per gli interessi del civico Ente;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorrano gli estremi di cui all'art. 149, comma VII, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale per far luogo alla rimozione del predetto Sindaco dalla carica;

Visto il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 20 agosto 1957:

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento, nonchè il testo unico 5 aprile 1951, n. 203 e relative modifiche;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il sig. Vincenzo Lasagna, sindaco di Pegognaga (Mantova), è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto prima che siano decorsi tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 settembre 1957

GRONCHI

TAMBRONI

(5846)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI SPETTACOLO, INFORMAZIONI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

### Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 agosto 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 settembre 1957, registro n. 12, foglio n 107, è stato accolto il ricorso straordinario al Capo dello Stato presentato in data 26 maggio 1955 dalla signora Ticozzi Ester contro il provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Direzione generale dello spettacolo) con il quale veniva revocato per ragioni tecniche il nulla-osta per la costruzione di una sala cinematografica in Cernusco sul Naviglio (Milano).

(5827)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 24 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti il 28 settembre 1957, registro n. 12, foglio n. 104, è stato respinto il ricorso straordinario al Capo dello Stato presentato in data 30 gennaio 1956 dal sig. Finamore Domenico per l'annullamento del provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Direzione generale dello spettacolo) con il quale veniva rilasciato il nulla-osta al sig. Forte Rocco per la costruzione di una sala cinematografica in Sanza (Salerno).

(5828)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### RIFORMA FONDIARIA

**Determinazione delle indennità dovute per le quote dei terreni del « terzo residuo » trasferiti ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.**

*Ente Maremma tosco-laziale*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, è determinata in L. 11.439.325,05 (lire undicimilioniquattrocentotrentanovemilatrecentoventicinque e cent. 5) l'indennità di espropriazione dovuta per i terreni siti in agro del comune di Montecatini Val di Cecina (Pisa), di complessivi ettari 293.43.03, costituenti la quota del « terzo residuo », concesso al nome della ditta DE ROCHEFORT Antonio, Giovanna ed Elena fu Federigo, in virtù del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3807 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 16 del 21 gennaio 1953, supplemento ordinario 3), da trasferirsi all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale, ai sensi dell'art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156 decorrono dal 3 dicembre 1956.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

*Errata*

Foglio di mappa n. 40; numero di mappa 68; qualità seminativo V.

*Corrige*

Foglio di mappa n. 40; numero di mappa 69; qualità seminativo V.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5849)

*Ente Maremma tosco-laziale*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, è determinata in L. 2.056.570,90 (lire duemilionicinquantaseimilacinquecentosettanta e cent. 90) l'indennità di espropriazione dovuta per i terreni siti in agro del comune di Farnese (Viterbo), di complessivi ettari 27.18.28, costituenti la quota del «terzo residuo», concesso al nome della ditta BIONDI Antonio fu Filippo, in virtù del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3621 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 15 del 20 gennaio 1953, supplemento ordinario 1), da trasferirsi all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale), ai sensi dell'art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, è determinata in L. 2.019.063,75 (lire duemilionidiciannovemilasessantatre e cent. 75) l'indennità di espropriazione dovuta per i terreni siti in agro del comune di Tuscania (Viterbo), di complessivi ettari 42.86.60, costituenti la quota del «terzo residuo», concesso al nome della ditta GRAZIOLI LANTE DELLA ROVERE Marcella in CERIANA MAINERI fu Giulio, in virtù del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n 4355 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953, supplemento ordinario 8) da trasferirsi all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale, ai sensi dell'art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, è determinata in L. 1.586.938,25 (lire unmilionecinquecentottantaseimilanovecentotrentotto e cent. 25) l'indennità di espropriazione dovuta per i terreni siti in agro del comune di Pomarance (Pisa), di complessivi ettari 40.32.15. costituenti la quota del «terzo residuo», concesso al nome della ditta SCERNI Elena, maritata HARDOUIN DI GALLESE, Enrico, Luigi e Mario, fratelli e sorella fu Paolo, in virtù del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3903 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 17 del 22 gennaio 1953, supplemento ordinario 1), da trasferirsi all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale, ai sensi dell'art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156 decorrono dal 17 luglio 1956.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5850)

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(2a *pubblicazione*). Elenco n. 1.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

| CATEGORIA del debito | NUMERO delle iscrizioni | INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI | AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione |
|---|---|---|---|
| | | | Lire |
| B. T. N. 5 % (1950) Serie 31a | 227 | Ceccarini Fioretta di Gaetano, nubile domiciliata a Roma, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Ceccarini Gaetano fu Angelo | 200 — |
| Id. | 228 | Come sopra . . . . . . . . . . . . | 300 — |
| Id. Serie 29a | 279 | Come sopra . . . . . . . . . . . . . | 125 — |
| Id. Serie 34a | 280 | Come sopra . . . . . . . . . . . | 50 — |
| Red. 3,50 % (1934) | 492.444 | Vigliani Luigi fu Gio. Ferdinando, domiciliato in Torino, ipotecato per la cauzione dovuta dal titolare quale notaio in Collegno, estensibile a qualunque altra sede fosse destinato in seguito | 875 — |
| Cons. 3,50 % (1906) | 533.877 (nuda proprietà) | Primogenito maschio da Edvige Zucchi di Ruggero, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Lodi (Milano), con vincolo d'usufrutto a favore di Zucchi Edvige di Ruggero, minore e al di lei padre Ruggero Zucchi di Michele congiuntamente, domiciliata a Lodi (Milano) . | 1.732,50 |

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 29 luglio 1957

*Il direttore generale*: SCIPIONE

(4619)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 238

**Corso dei cambi del 15 ottobre 1957 presso le sottoindicate Borse valori**

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| $ USA | 624,87 | — | 624,92 | 624,80 | 624,90 | 624,85 | 624,93 | 624,93 | 624,93 | 624,87 |
| $ Can. | 645,25 | — | 646,50 | 646 — | 644,90 | 645 — | 646,25 | 645,375 | 646,375 | 646,50 |
| Fr. Sv. lib. | 145,81 | — | 145,84 | 145,81 | 145,80 | 145,81 | 145,83 | 145,83 | 145,83 | 145,82 |
| Kr. D. | 90,82 | — | 90,83 | 90,84 | 90,80 | 90,82 | 90,82 | 90,815 | 90,81 | 90,75 |
| Kr. N. | 88,03 | — | 88,06 | 88,05 | 88,05 | 88,05 | 88,04 | 88,03 | 88,03 | 88,05 |
| Kr. Sv. | 121,47 | — | 121,46 | 121,46 | 121,42 | 121,50 | 121,45 | 121,49 | 121,49 | 121,40 |
| Fol. | 165,59 | — | 165,55 | 165,60 | 165,62 | 165,55 | 165,59 | 165,60 | 165,60 | 165,55 |
| Fr. B. | 12,51 | — | 12,52 | 12,525 | 12,5225 | 12,51 | 12,525 | 12,517 | 12,51 | 12,52 |
| Fr. Fr. | 148,72 | — | 148,81 | 148,78 | 148,80 | 148,65 | 148,79 | 148,76 | 148,76 | 148,70 |
| Fr. Sv. acc. | 143,51 | — | 143,47 | 143,48 | 143,45 | 143,57 | 143,50 | 143,51 | 143,51 | 143,45 |
| Lst. | 1759,35 | — | 1760,125 | 1760,125 | 1759,25 | 1760 — | 1760,25 | 1759,75 | 1759,75 | 1760 — |
| Dm. occ. | 149,61 | — | 149,55 | 149,49 | 149,50 | 149,62 | 149,50 | 149,605 | 149,60 | 149,55 |
| Scell. Aust. | 24,16 | — | 24,17 | 24,1775 | 24,15 | 24,17 | 24,17 | 24,175 | 24,17 | 24,175 |

**Media dei titoli del 15 ottobre 1957**

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 62,70 |
| Id. 3,50 % 1902 | 59 — |
| Id. 5 % 1935 | 92,775 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 81,65 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) | 75,10 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 87,025 |
| Id. 5 % (Riforma fondiaria) | 81 — |
| Id. 5 % 1936 | 95,65 |
| Id. 5 % (Città di Trieste) | 81 — |
| Id. 5 % (Beni Esteri) | 79,675 |

| | |
|---|---|
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959) | 97,35 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1960) | 96,275 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1961) | 94,725 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1962) | 93,20 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1963) | 93,125 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1964) | 92,70 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1965) | 92,675 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1966) | 92,675 |

*Il Contabile del Portafoglio dello Stato*: ZODDA

**UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI**

**Cambi medi del 15 ottobre 1957**

| | |
|---|---|
| 1 Dollaro USA | 624,865 |
| 1 Dollaro canadese | 646,125 |
| 1 Franco svizzero lib. | 145,82 |
| 1 Corona danese | 90,83 |
| 1 Corona norvegese | 88,045 |
| 1 Corona svedese | 121,455 |
| 1 Fiorino olandese | 165,595 |
| 1 Franco belga | 12,525 |
| 100 Franchi francesi | 148,785 |
| 1 Franco svizzero acc. | 143,49 |
| 1 Lira sterlina | 1760,187 |
| 1 Marco germanico | 149,495 |
| 1 Scellino austriaco | 24,174 |

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Abilitazione di aziende di credito

Si rende noto che, con decreti Ministeriali in data 8 ottobre 1957, il Banco di Roma e la Banca Popolare di Novara, sono stati abilitati a compiere le operazioni su titoli di Debito pubblico, previste dall'art. 10 della legge 12 agosto 1957, n. 752.

(5851) *Il direttore generale*: SCIPIONE

## REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

### Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 8278/Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 2 maggio 1935, n. 548 R/Gab. con cui al sig. Tarter Vittorio, nato a Ton (Trento) il 25 maggio 1893, ora defunto, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Tarteri;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 29 aprile 1957 dalla signora Tarteri Enrica nata Candotti, vedova del predetto, in atto residente a Ton (Trento);

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto 6223/Gab. del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 2 maggio 1935, n. 548 R/Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla sottoindicata persona.

Per effetto di tale revoca il cognome della signora Tarteri Enrica nata Candotti, nata a Trento il 25 febbraio 1900, viene ripristinato nella forma tedesca di Tarter.

Il sindaco del comune di Ton provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 1° ottobre 1957

p. *Il Vice commissario del Governo*
ERENDA

(5833)

# CONCORSI ED ESAMI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

**Diario delle prove scritte del concorso per esami a due posti di assistente aggiunto in prova nella carriera direttiva dei chimici farmacisti dell'Amministrazione della sanità pubblica.**

Le prove scritte del concorso per esami a due posti di assistente aggiunto in prova nella carriera direttiva dei chimici farmacisti dell'Amministrazione della sanità pubblica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 15 maggio 1957, avranno luogo a Roma presso l'Istituto di chimica Città universitaria, nei giorni 11, 12, 13, 14 e 15 novembre 1957.

(5852)

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

**Approvazione della graduatoria di merito e del vincitore del concorso per titoli ed esami a due posti di vice perito analista in esperimento nel ruolo del personale tecnico di concetto delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per i combustibili in Milano).**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3) si rende noto che, nel n. 7 del Bollettino ufficiale del Ministero dell'industria e del commercio del mese di luglio 1957, è stato pubblicato il decreto Ministeriale 1° giugno 1957, registrato alla Corte dei conti addì 19 giugno 1957, registro n. 9 Industria e commercio, foglio n. 31, che approva la graduatoria di merito e del vincitore del concorso a due posti di vice perito analista in esperimento nel ruolo del personale tecnico di concetto delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per i combustibili in Milano) bandito con decreto Ministeriale 22 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti addì 22 dicembre 1956, registro n. 7 Industria e commercio, foglio n. 39.

(5853)

## MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

**Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per il reclutamento straordinario di cento sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri, indetto con decreto Ministeriale 5 dicembre 1956.**

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 5 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1957, registro n. 4, foglio n. 32, con il quale è stato bandito un concorso, per esami, per il reclutamento di cento sottotenenti dell'Arma dei carabinieri in servizio permanente effettivo, riservato ai capitani, tenenti e sottotenenti di complemento;

Visto il decreto Presidenziale dell'11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

*Articolo unico*

La Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento straordinario *di cento sottotenenti in servizio permanente* effettivo dell'Arma dei carabinieri di cui al decreto Ministeriale 5 dicembre 1956, è così composta:

gen. brig. CC. s.p.e. Assumma Cosimo, presidente;
col. CC. s.p.e. Casano Onofrio, membro;
ten. col. CC. s.p.e. Pezzatini Ugo, membro;
maggiore CC. s.p.e. Grilli Lino, membro;
maggiore CC. s.p.e. Renzo Luigi, membro;
consigliere 2ª classe Sudano Salvatore, segretario.

Al presidente, ai membri, al segretario della Commissione sono attribuiti i compensi previsti dal decreto Presidenziale dell'11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 agosto 1957

*Il Ministro*: TAVIANI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1957*
*Registro n. 39 Esercito, foglio n. 388.*

(5836)

## MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

**Avviso di rettifica**

Nel decreto Ministeriale in data 21 dicembre 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 dell'8 aprile 1957, pag. 1324, concernente il concorso per esame a trenta posti di ufficiale di 4ª classe (grado 13°) del quadro del personale esecutivo di gruppo *C* nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

al rigo 2 dell'art. 3, in luogo di « del presente decreto », leggasi: « di scadenza del termine per la presentazione delle domande ».

al rigo 2 della lettera *b*) dell'art. 4, in luogo di « data del presente decreto », leggasi « scadenza dei termini utili » come risulta dal decreto originale.

(5829)

## PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia al 30 novembre 1956.**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Visto il decreto prefettizio pari numero, in data 30 dicembre 1956, con cui è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Reggio Emilia al 30 novembre 1956;

Viste le designazioni dell'Ordine dei medici veterinari di questa Provincia e delle Amministrazioni comunali interessate;

Visto l'art. 47 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie e gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Decreta

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Reggio Emilia al 30 novembre 1956, è costituita come appresso:

*Presidente*:
Ridola dott. Ubaldo, vice prefetto.

*Componenti*:
Curli dott. Umberto, veterinario provinciale;
Stazzi prof. dott. Pietro, docente di clinica medica veterinaria;
Montroni prof. dott. Luigi, docente di anatomia patologica veterinaria;
Reverberi dott. Giuseppe, veterinario condotto.

*Segretario*:
Gallo dott. Italo, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e avrà la sua sede in Reggio Emilia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Reggio Emilia.

Reggio Emilia, addì 10 ottobre 1957

*Il prefetto*: CAMERA

(5856)

## PREFETTURA DI LIVORNO

**Esito del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Rosignano Marittimo**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il decreto prefettizio n. 12131, in data 10 aprile 1957, con il quale venne indetto il concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario, di nuova istituzione, del comune di Rosignano Marittimo;

Visti i verbali trasmessi dalla Commissione giudicatrice del concorso in questione, nominata con decreto prefettizio n. 18608 in data 31 maggio 1957;

Visto che i decreti succitati sono stati pubblicati nei modi di legge;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni svolte dalla citata Commissione;

Visti gli articoli 34 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 23, 24 e 25 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti al servizio dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario, di nuova istituzione, del comune di Rosignano Marittimo, così come è stata formata dalla Commissione giudicatrice:

Vallebona dott. Paolo . . . punti 142,623 su 200

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni interi e consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Rosignano Marittimo.

Livorno, addì 9 ottobre 1957

*Il prefetto*: BIANCHI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario, di nuova istituzione, del comune di Rosignano Marittimo;

Visto che un solo concorrente è risultato idoneo;

Visti gli articoli 34, 36 e 37 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 24 e 25 del relativo regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Vallebona Paolo risultato idoneo al concorso di cui alle premesse, è nominato ufficiale sanitario del comune di Rosignano Marittimo.

Il suddetto dovrà assumere servizio entro quindici giorni dalla data di notifica del presente decreto.

La nomina suddetta è fatta in via di esperimento per un biennio, a norma dell'art. 37 del testo unico delle leggi sanitarie, richiamato nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e del Comune interessato.

Livorno, addì 9 ottobre 1957

*Il prefetto*: BIANCHI

(5857)

## PREFETTURA DI FERRARA

**Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ferrara**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visti i propri decreti n. 13842 in data 25 maggio 1957, con i quali rispettivamente venne approvata la graduatoria del concorso per posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1955 e vennero dichiarati i vincitori delle condotte messe a concorso;

Vista la deliberazione n. 440 in data 30 luglio 1957, con la quale la Giunta municipale di Copparo ha accettato le dimissioni del dott. Magri Lorenzo da titolare della condotta veterinaria di Ambrogio (Copparo) attribuitagli in seguito al concorso suindicato;

Vista la prefettizia n. 25041 del 19 settembre 1957, con la quale è stato interpellato, per la condotta medesima, secondo il prescritto ordine della graduatoria e delle preferenze, il dott. Roncarà Corrado;

Vista la lettera del 26 settembre 1957, con cui il predetto ha dichiarato di accettare la condotta anzicennata;

Considerata la necessità di assegnare tale condotta, resasi vacante, al dott. Roncarà Corrado;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, gli articoli 55 e 56 del regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e l'art. 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

Il dott. Roncarà Corrado è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Ambrogio (Copparo).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ferrara, addì 8 ottobre 1957

*Il prefetto*: BELLISARIO

(5858)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.